

alejandro cesarco  
*the ongoing story*

**COMUNICATO STAMPA**

**18 novembre 2022 – 9 febbraio 2023**  
**inaugurazione giovedì 17 novembre, 18:00–20:00**

Galleria Raffaella Cortese è lieta di presentare *The Ongoing Story*, la terza mostra personale di Alejandro Cesarco in galleria. Nelle parole dell'artista: "La mostra è una selezione di lavori recenti che esplorano i confini emotivi della vita in un'epoca sempre più ricca di incertezze. I lavori delineano una cornice affettiva dell'esperienza vissuta e, in vari modi, si concentrano su una identità costruita in relazione all'altro. Le opere, per lo più fotografiche, affrontano tra i vari temi il dolore dell'estraniamento, il disagio della memoria e la paura dell'oblio; queste opere alludono alla precarietà dell'habitat dell'essere umano e alla fragilità dell'intimità."

La mostra, che si sviluppa nei tre spazi della galleria, raccoglie recenti lavori testuali, opere fotografiche e un testo a parete, tutti scaturiti dalla pratica multiforme di Alejandro Cesarco. Lo stesso autore descrive le opere come segue:

*Down & Across (I & II)*, 2020. Stampe a getto d'inchiostro; 119 × 82,5 cm cad.  
"Una serie di disegni realizzati durante i primi mesi di lockdown che testimoniano, attraverso colore e indizi forniti, un periodo di mancanza di significato apparente."

*Errata*, 2020. Stampa a getto d'inchiostro; 57 × 40 cm.  
"Una presa di coscienza degli errori del passato, un modo per dire: "Chiedo scusa"."

*An Angry Silence*, 2022. Pittura su parete; dimensioni variabili.  
"Un nuovo wall drawing in linea con le precedenti forme di "melodramma in sordina". In questo caso un equivalente visivo delle conseguenze del nascondere scomode verità."

*The Long Term (A Measure of Intimacy I, II, IV)*, 2020. Stampe a getto d'inchiostro; 142 × 55 cm cad.  
"Questi lavori sono il ritratto di una coppia particolare. Interrogano sulla possibile esistenza del desiderio in una relazione di lungo termine attraverso la misurazione o quantificazione dei comfort dell'intimità che allegoricamente rivela la sua distanza."

*Long Casting (A Page on Regret)*, 2019. Stampa a getto d'inchiostro; 83 × 57 cm.  
"Da una serie tuttora in corso di indici per libri che non ho ancora scritto e probabilmente non scriverò mai. Gli indici sono un progetto in divenire che tiene traccia dello sviluppo dei miei interessi, letture e preoccupazioni e pertanto diviene una forma di autoritratto che si svela nel tempo."

*Figure With Shadow (Stage I-III)*, 2022. Stampe a getto d'inchiostro; 90 × 60 cm cad.  
"Documentazione del processo performativo dell'auto-plasmarsi; un salto in una corrispondenza mimetica con diverse forme di narrativa."

*Playing the Standards (As If it Were Isa Genzken) / (As If it Were Adrian Piper) / (As If it Were Cy Twombly)*, 2020. Stampe a getto d'inchiostro; 26 × 35 cm cad.

“Tre fotografie da una serie di cinque che indagano la natura economica dei concetti di influenza, apprendimento, ripetizione e differenza. Il cubo rappresenta la formale soggettivazione di un ideale, di una ambizione e allo stesso tempo di una partenza (uno standard, nell'accezione della musica Jazz). Come è tipico della mia pratica artistica, la serie sfida le possibilità di lettura, traduzione e ri-contestualizzazione.”

*Untitled (Speaking in Tongues)*, 2022. Stampe a getto d'inchiostro; 102 × 71 cm cad.

“Un collage narrativo che riflette sulle relazioni tra lingua madre, bilinguismo e il fragile ecosistema che questa instabilità sostiene.”

*Footnote #22*, 2021. Testo su vinile su parete; larghezza ca. 135 cm.

“Una serie in corso di wall drawings che utilizzano il muro come una pagina e possono affiancare (modellare) o meno altri lavori.”

## BIOGRAFIA

Alejandro Cesarco è nato a Montevideo, Uruguay, nel 1975. Vive e lavora a New York.

Tra le recenti mostre personali ricordiamo: *Todo en negro, los ojos cerrados por el exceso del desastre*, Fotogaleria Teatro San Martín, Buenos Aires (2021); *A Solo Exhibition*, Kunstinstituut Melly, Rotterdam (2019); *Tactics & Technics*, CAC, Vilnius (2019); *Song*, The Renaissance Society, Chicago (2017); *The Measures of Memory*, Galleria Raffaella Cortese, Milano (2017); *Public Process*, Sculpture Center, New York (2017); *Prescribe the Symptom*, Midway Contemporary Art, Minneapolis (2015); *Secondary Revision*, Frac Île-de-France/Le Plateau, Parigi (2013); *A Portrait, a Story, and an Ending*, Kunsthalle Zürich (2013); *Alejandro Cesarco*, mumok, Vienna (2012); *A Common Ground*, Uruguayan Pavilion, 54 Biennale di Venezia (2011); *One without the Other*, Museo Rufino Tamayo, Città del Messico (2011); and *Present Memory*, Tate Modern, Londra (2010). Queste mostre hanno affrontato, attraverso formati e strategie diverse, i suoi interessi ricorrenti per la ripetizione, la narrazione e le pratiche di lettura e traduzione.

Le sue mostre collettive includono: *Closer*, Kunstverein für die Rheinlande und Westfalen, Düsseldorf (2022); *INFORMATION Today*, Kunsthalle Basel (2021); *The Work of Mourning*, Bonniers Konsthall, Stoccolma (2020); *... of bread, wine, cars, security and peace*, Kunsthalle Wien (2020); *Affective Affinities*, 33 Bial de São Paulo, Brasile (2018); *Question the Wall Itself*, Walker Art Center, Minneapolis (2016); *Under the Same Sun*, Solomon R. Guggenheim Museum, New York (2014); *Tell It to My Heart: Collected by Julie Ault*, Museum für Gegenwartskunst, Basilea (2013); e *The Imminence of Poetics*, 30 Bial de São Paulo, Brasile (2012).

Ha inoltre curato mostre negli Stati Uniti, in Uruguay, Argentina e, più recentemente, una sezione della 33 Bial de São Paulo, Brasile (2018) e ARCO, Madrid (2020). È direttore dell'organizzazione artistica non-profit Art Resources Transfer.